

TENNIS/ OGGI ESORDIO DI BERRETTINI NELLE ATP FINALS

Sinner da urlo De Minaur ko è lui il principe delle Next Gen

L'azzurro domina l'australiano in 3 set
 E Sharapova va da Piatti a Bordighera

Jannik Sinner ha vinto la terza edizione delle Next Gen Atp Finals, disputato sul veloce indoor dell'Allianz Cloud a Milano. Nella finale, il 18enne altoatesino, numero 93 Atp, ha battuto l'australiano Alex De Minaur, numero 1 del torneo e 18 al mondo, in tre set per 4-2, 4-1, 4-2 in 1h06' di gioco. L'Italia del tennis - aspettando Berrettini - si gode quanto fatto a Milano dal nuovo fenomeno. Il 18enne di San Candido, allenato da Riccardo Piatti, in gara grazie a una wild card, in queste Next Gen Finals ha battuto Tiafoe e Ymer nel girone preliminare e Kecmanovic in semifinale. Sinner, che aveva chiuso il 2018 al gradino 551 del ranking Atp, ha centrato quest'anno 4 successi: due a livello Challenger, a Bergamo e a Lexington, e due nei tornei Futures, a Trento e a Pula.

E oggi altro azzurro-tennis.

C'è infatti anche Matteo Berrettini, terzo italiano di sempre a raggiungere le ATP Finals, tra i magnifici otto maestri - tutti europei, per la prima volta - che si contendono l'ultimo torneo dell'anno. Appuntamento nella avveniristica O2 Arena di Londra per l'epilogo della stagione tennistica, che mette in palio anche il primo posto del ranking mondiale. A contenderselo Rafa Nadal, appena tornato in vetta ma che non ha mai vinto le Finals, e Novak Djokovic, che insegue il record di sei successi detenuto da Federer. Ed è proprio il serbo, vincitore quest'anno a Wimbledon - davanti a Federer, alla 17esima partecipazione ma senza vittorie dal 2011 - il grande favorito secondo i bookmaker. Sia Djokovic sia il campione di Basilea sono stati sorteggiati nel girone di Berrettini, uno dei tre esordienti di que-



Jannik Sinner, 18 anni, esulta alla fine del match con De Minaur ANSA

st'anno assieme a Medvedev e Tsitsipas. Il 23enne romano è atteso oggi pomeriggio da un battesimo di fuoco, contro Djokovic, finalista lo scorso anno. Sono trascorsi 41 anni dall'ultima presenza azzurra nel torneo dei maestri: all'epoca era stato Barazzutti, e prima di lui solo ad Panatta era riuscita l'impresa. Entrambi però non avevano vinto un solo match nei loro rispettivi gironi di qualificazione. «Sono sorpreso di essere arrivato fin qui - le parole di Berrettini alla vigilia -. Ma credo di essermelo meritato, sono migliorato molto per tut-

ta la stagione. Sono sorpreso, ma sento di essere pronto ad affrontare i migliori». Dopo l'esordio di Berrettini, in serata toccherà a Federer, opposto all'austriaco Thiem. Nella sessione pomeridiana si sfideranno i due rookies Medvedev e Tsitsipas, quindi in serata Nadal se la vedrà col campione in carica, Zverev.

E da Bordighera Riccardo Piatti ufficializza il colpo che era già trapelato: il prossimo anno, oltre a Jannik Sinner, lui e il suo team seguiranno da vicino anche Maria Sharapova. Già da diversi mesi Masha si al-



Matteo Berrettini, 23 anni ANSA



Sharapova e Piatti a Bordighera

lena nell'accademia di Piatti a Bordighera, insieme proprio a Sinner. E la conferma che a 32 anni Maria è intenzionata a riportarsi ai vertici del tennis mondiale. E il coach comasco ritiene sia possibile. «Abbiamo lavorato molto negli ultimi mesi e ora il suo infortunio è recuperato. Sta bene e ha messo tantissimo impegno per tornare competitiva», ha detto Piatti che allena una donna per la prima volta in carriera. Ora Masha è in ferie, un safari in Botswana. Ancora Piatti: «Le abbiamo dato i compiti per le vacanze». —

IL PROCESSO PER DOPING



Marcia, Schwazer torna ad allenarsi per Tokyo 2020 «È innocente»

Alex Schwazer torna ad allenarsi per la marcia sognando le Olimpiadi di Tokyo 2020 in attesa di sviluppi giudiziari nell'intricata battaglia contro IAAF e Wada. Il 34enne altoatesino, sposato da due mesi e papà di una bimba di due anni e mezzo, campione olimpico della 50 km di Pechino 2008, è squalificato per recidiva al doping. Ma per i legali di Schwazer nel procedimento di incidente probatorio al Tribunale di Bolzano «si stanno concretizzando i gravi indizi sulla manipolazione della positività di Schwazer». L'avvocato Brandstaetter e il tecnico Sandro Donati: «Alex è innocente e gli è stata già, ingiustamente, impedita la partecipazione a Rio. Si riallenerà per comunicare a tutti che è naturalmente forte, non intende provocare nessuno». —

AL TROFEO NICO SAPIO L'EROINA DI CASA ESALTA IL PUBBLICO NEI 100 RANA: «UN'EMOZIONE UNICA NUOTARE QUI, PERÒ IL CRONO NON MI SODDISFA»

Rivincita Carraro, battuta baby Pilato Quadarella incanta e Razzetti fa il bis

Paola Provenzali

Genova per lei. Non sarà stata l'edizione del Trofeo Nico Sapiro a più alta densità di campioni. Mancava Federica Pellegrini che è il nuoto in Italia e nel mondo, ma quando alla Sciorba scende in acqua Martina Carraro i decibel del tifo salgono eccome. La ragazza nata e cresciuta nel Genova Nuoto, oggi tesserata per le Fiamme Azzurre, si tuffa nella piscina che l'ha vista bambina, a due passi da casa, Molassana, e il pubblico è tutto per lei. Un'ovazione accoglie il suo ingresso in vasca per la finale dei 100 rana. È la rivincita dei 50, vinti venerdì dalla 14enne Benedetta Pilato. Stavolta Martina è oro per l'entusiasmo di tutta una città natatoria che con lei non conosce più rivalità ma solo un unico grande amore.

Lei ringrazia, tocca in 1'05"02, ma non è completamente appagata nonostante il crono sia di grandissimo valore. «Ci tenevo a fare bene, molto bene nella mia città che mi regala sempre emozioni uniche. Non chiedevo di migliorare il record italiano stabilito una settimana fa a Bolzano con 1'04"68, ma volevo nuotare sull'1'04. Non è andata come speravo. Le sen-



Martina Carraro dopo la premiazione alla Sciorba

sazioni erano buone, ma non sempre le gare vengono come vorresti. Sono stata troppo lenta in partenza e questo ha condizionato tutta la gara. Ora guardo ai Mondiali di Glasgow in corta e poi agli Assoluti di Riccione di metà dicembre. Sarà un tour de force ma vorrei già staccare il pass per Tokyo. Mi permettereb-

be di lavorare con più tranquillità da gennaio in poi. Complimenti a Benedetta, mi ha sorpreso in queste 4 vasche. C'è una bellissima rivalità interna in Italia. Qui non c'era Arianna Castiglioni, ma è uscita fuori una super Francesca Fangio. In quattro abbiamo fra i primissimi tempi mondiali, non possiamo che



Benedetta Pilato in azione



Alberto Razzetti sul podio

crescere». Benny Pilato risponde a chi la voleva solo «fenomeno» nei 50 e confeziona un 100 spettacolare. Argento con il personale di 1'05"40 e un grande futuro davanti a sé. «Gli altri dicono che so nuotare solo i 50. Io e il mio allenatore abbiamo sempre preparato i 100. Per la mia età non credo sia un cattivo

crono... Voglio crescere e divertirmi senza pressioni addosso, anche se il pensiero olimpico mi accarezza spesso. Non sarei umana a non averlo in testa e nel cuore».

Nei 200 farfalla ennesima grande prestazione per Alberto Razzetti, alfiere del Genova Nuoto My Sport. L'allievo di Davide Ambrosi conquista un altro titolo al Sapiro. Dopo i 200 misti di venerdì vince anche i 200 farfalla e di nuovo con il tempo limite per gli Europei di Glasgow: 1'52"91 a 11 centesimi dal suo record italiano. Record sotto il quale era fino ai 150 metri, poi virata e arrivo imperfetti.

Incanta Simona Quadarella negli 800 sl. La romana dell'Aniene e delle Fiamme Rosse chiude in 8'12"18, seconda miglior prestazione personale di sempre. «Sono un po' stanca, ma penso sia normale. Tanto allenamento e subito queste gare. Ora mi preparerò bene per gli Europei e poi a tutta birra verso Tokyo». Si rivede il Bomber Marco Orsi, a 30 anni ha ancora voglia di mettersi in gioco. Nuota e vince la specialità più tecnica del nuoto, i 100 misti e con 52"61 si qualifica per l'ennesimo Europeo. Un esempio per tutti i giovani. Matteo Ciampi fa bis: dopo i 200 vince anche i 400 stile libero e lo fa con un super 3'39"64, seconda prestazione mondiale dell'anno. Gabriele Detti è avvisato.

Sul finire di giornata Genova applaude la sua giovane promessa Virginia Consiglio, classe 2005. La ragazzina

L'OMAGGIO ALL'IDEATORE

Oggi la Coppa Gardella nella giornata finale dedicata alle giovanili

Era il papà del Trofeo Nico Sapiro. Luigi Gardella, ex presidente del Genova Nuoto, è mancato l'estate scorsa, alla vigilia di Ferragosto.

Poche settimane dopo ex atleti, ex istruttori e amici si sono ritrovati al Porto Antico. Quell'incontro alla piscina galleggiante è diventato un video di toccanti testimonianze, "Praticamente... Luigi", che adesso è disponibile su YouTube.

A fine ottobre il ricordo in vasca, alla Sciorba, con un trofeo appunto dedicato a Gardella, a sfidarsi 13 staffette composte da ex atleti di varie generazioni.

Ma non poteva mancare l'omaggio della manifestazione che lui aveva ideato: oggi, in quella che è la giornata finale del "Sapiro", dedicata alle categorie giovanili, la società prima classificata, con il miglior punteggio complessivo nelle categorie Esordienti A e Ragazzi, riceverà la Coppa Luigi Gardella. —

C.M.

dell'Andrea Doria, al primo anno fra le junior, si aggiudica i 100 farfalla di categoria in 1'00"92. «Emozione pura vincere in questo trofeo, la mamma nuotava qui quando io non ero ancora nata, in una piscina dove io la accompagnavo piccolissima ad allenarsi». —